



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

16 FEBBRAIO 2023

IN PRIMO PIANO:

- Progetto "La Bellezza necessaria" a Caivano, al Parco verde il degrado sconfitto dai ragazzini (su *Il Mattino*)

ALTRE NOTIZIE:

- Il potere dello sport, tavola rotonda promossa dall'Onu per sradicare estremismo e narrazioni d'odio ([su OnuItalia](#))
- [Servizio civile, sempre meno domande \(su Vita\)](#)
- [Coppa del mondo per club in Arabia Saudita. Amnesty contro la Fifa \(su Sportface\)](#)
- [Diritti tv, la proroga non passa: cassato l'emendamento Lotito \(su Il Fatto Quotidiano\)](#)

- ["Sono grassa per fare l'arbitro di pallavolo", Martina lascia \(su Agi\)](#)

#### NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [A Varese la ginnastica dolce di Uisp fa bene al corpo e al sorriso](#)
- [Gli studenti e Terramare puliscono l'Ombrone Tolti 150 chili di rifiuti](#)
- E altro...

#### VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Roma, contratto di fiume Tevere- insediamento del comitato di coordinamento. L'intervento di Gianni Russo Acquaviva Uisp](#)
- [Calcio a 11 Uisp Lecce, l'intervista a Vincenzo Rocco, presidente della squadra di calcio La Scala](#)

## Caivano

# Parco Verde, il degrado sconfitto dai ragazzini

► Al via l'iniziativa "La bellezza necessaria" voluta da Uisp e Fondazione con il Sud ► "Armati" di scope e rastrelli gli alunni hanno ripulito palestra e spazi comuni

---

### LA SVOLTA

---

**Marco Di Caterino**

Nel Parco Verde tutte le strade sono indicate con il nome di un fiore. Una beffa, tra le tante. Perché qui in questo posto difficile, cresce solo l'erbaccia e le aiuole sono solo delle discariche. La camorra, ancora molto potente, invasiva e persuasiva, per anni ha fatto terra bruciata intorno a tutto ciò che poteva essere uno spicchio, un accenno di normalità e bellezza, imponendo un degrado umano oltre che strutturale perché così faceva comodo ai clan. E anche per strappare i bambini di questo rione a un'infanzia normale e consegnarli a un destino di delinquenza e di camorra, o ancora peggio per abusarne e anche ucciderli.



**OnuItalia.com**  
IL GIORNALE ITALIANO DELLE NAZIONI UNITE

# Il potere dello sport, tavola rotonda promossa dall'Onu per sradicare estremismo e narrazioni d'odio

ByOnultalia

16/02/2023

ROMA, 16 FEBBRAIO – Per celebrare la prima **Giornata Internazionale per la Prevenzione dell'Estremismo Violento** il **Programma Sportivo Globale** guidato dall'**Ufficio delle Nazioni Unite per l'Antiterrorismo (UNOCT)** ha ospitato una tavola rotonda virtuale di 90 minuti sul **potere dello sport** per prevenire l'estremismo violento (PVE). Atleti professionisti, organizzazioni della società civile, leader giovanili e rappresentanti di organizzazioni internazionali, federazioni sportive e Stati membri hanno avuto una conversazione interattiva sul ruolo dello sport nel promuovere la resilienza all'estremismo violento e alle **narrazioni di odio**.

Oltre all'UNOCT hanno organizzato l'evento anche l'Istituto interregionale di ricerca sulla criminalità e la giustizia delle Nazioni Unite (**UNICRI**), l'Alleanza delle Civiltà delle Nazioni Unite (**UNAOC**), il **Centro Internazionale per la Sicurezza dello Sport (ICSS)** e la **Fondazione Generation Amazing**. Lo sport ha svolto a lungo un ruolo significativo nella diffusione di valori positivi in tutto il mondo attraverso le civiltà e le culture, in particolare tra i giovani. In quanto tale, lo sport è un potente vettore per prevenire l'estremismo violento (PVE) a livello globale, regionale, nazionale e subnazionale, nonché per promuovere la parità di genere e l'emancipazione di donne e ragazze. Il Programma Globale delle Nazioni Unite per la sicurezza dei grandi eventi sportivi e la promozione dello sport e dei suoi valori come strumento per prevenire l'estremismo violento (**'Programma Sportivo Globale'**) fornisce assistenza tecnica agli Stati membri su come attuare le iniziative PVE basate sui valori dello sport all'interno delle iniziative nazionali per prevenire l'estremismo violento.

Basandosi sulla campagna **#MoreThanAGame** del **Global Sports Programme**, la tavola rotonda ha affrontato le modalità su come lo sport può influenzare positivamente la vita oltre i confini, le generazioni e le comunità.

“Lo sport ha il potere di trasmettere valori essenziali di rispetto, inclusione e solidarietà”, ha detto **Mauro Miedico**, vicedirettore e capo del ramo progetti speciali e innovazione presso l’UNOCT. “Se applicato in tandem con strategie più ampie di prevenzione dell’estremismo violento, può funzionare contro i driver della radicalizzazione che portano all’estremismo violento”. I relatori alla tavola rotonda hanno dimostrato il potere dello sport nel **superare l’impatto devastante della guerra, dello sfollamento e dei conflitti** che affliggono milioni di persone in un momento in cui gruppi terroristici come **ISIL (o Dae’sh), Al-Qaeda e Boko Haram** stanno ancora diffondendo messaggi di intolleranza religiosa, culturale e sociale.

**Isabella Echeverri**, calciatrice colombiana e ambasciatrice del movimento **Save the Dream**, ha affermato che gli atleti sono **modelli di ruolo dentro e fuori dal campo**.

“Nello sport, è importante rispettare i tuoi avversari, essere leali alla tua squadra, mostrare integrità gestendo una dura sconfitta, coraggio e umiltà quando vinci una partita”, ha detto. “Quando lasciamo il campo, possiamo usare le nostre piattaforme per ispirare e aiutare i giovani, ad esempio, a mostrare rispetto, amare i loro corpi, essere gentili con le altre persone, essere consapevoli dei problemi di salute mentale, mangiare meglio e fare esercizio fisico”.

### **Serve una nuova strategia digitale**

**Jessica Hutting**, responsabile del programma presso la Kampus Diakoneia Modern Foundation in Indonesia, ha detto che calciare una palla attraverso un campo o lanciarla in un canestro, offre ai giovani la possibilità di socializzare e superare le differenze.

“**Lo sport può essere un mezzo unificante**”, ha detto. “Le persone possono parlare in molte lingue diverse, ma lo sport può essere un linguaggio di connessione che scioglie queste differenze”.

Masereka Wilber, dell’Integrated Community Development Initiative, ha spiegato che lo stress e i disturbi mentali che ha affrontato dopo la guerra nella **Repubblica Democratica del Congo** lo hanno portato a odiare le persone. Ma il calcio ha cambiato le cose, insegnandogli il lavoro di squadra e la tolleranza. “Quando sei in campo, giochi come una squadra”, ha detto. Una sovvenzione delle Nazioni Unite sta finanziando gli sforzi per raggiungere più giovani come lui, ha detto, aggiungendo che nuovi sforzi stanno raggiungendo la formazione delle comunità di rifugiati.

**Le donne afghane**L'ex capitana e fondatrice della squadra di calcio femminile dell'Afghanistan, Khalida Popal, ha spiegato come essere lei stessa una rifugiata presenti delle sfide, dal pregiudizio all'esclusione. "Come rifugiata, quello che ho sentito dire è che 'i rifugiati stanno arrivando per prendere i nostri soldi'", ha detto. "Non voglio soldi; Voglio contribuire in egual misura alla società". Per mostrare buoni esempi di minoranze, compresi i rifugiati, che stanno avendo un impatto positivo, ha fondato la Girl Power Organization come ponte dall'Europa al Medio Oriente per fornire modi in cui donne e ragazze possono connettersi e prosperare attraverso lo sport e l'istruzione.

La prima donna a vincere l'Equal Game Award dell'organismo calcistico europeo (UEFA), ha detto che lo sport l'ha aiutata a trovare la fiducia per essere una voce per chi non ha voce. Cresciuta in una zona di guerra dominata dagli uomini, ha rilevato che lo sport può creare uno spazio sicuro tra le donne per discutere alcune di queste sfide. "Il calcio è sempre stato uno strumento potente", ha detto. "Stiamo cercando di usare lo sport come strumento per riunire le persone e sensibilizzare".

### **Promuovere l'unità**

Sui campi di calcio di tutto il mondo, i gruppi locali stanno lanciando una serie di altri progetti innovativi con sovvenzioni del programma globale delle Nazioni Unite, che si impegna con i giovani per garantire che i responsabili politici considerino le loro competenze e prospettive uniche e con gli Stati membri per fornire assistenza tecnica su come incorporare queste iniziative nelle strategie nazionali per prevenire l'estremismo violento. "Cerchiamo di promuovere l'unità", ha detto Kwaku Ofori-Asare, presidente esecutivo dei tredicesimi Giochi africani, che si terranno ad agosto in Ghana. Le grandi competizioni sportive come i Giochi africani possono essere una piattaforma per inviare messaggi di pace, rappresentando un'altra opportunità per motivare i giovani.

### **L'Onu un "prezioso alleato"**

Massimiliano Montanari, direttore esecutivo di Save the Dream, ha affermato infine che lo sport può costruire società più eque e inclusive. Evidenziando i progetti per promuovere la riconciliazione in Somalia, Sudan e altri paesi, ha affermato che il programma delle Nazioni Unite rappresenta un "prezioso alleato" per gli attivisti che mirano a costruire società in cui l'estremismo violento non può prendere piede."Vivendo un'amicizia attraverso lo sport, quando i bambini giocano insieme, è una celebrazione della Giornata internazionale, ogni giorno", ha detto.

# Servizio civile, sempre meno domande

di

• Luca Cereda

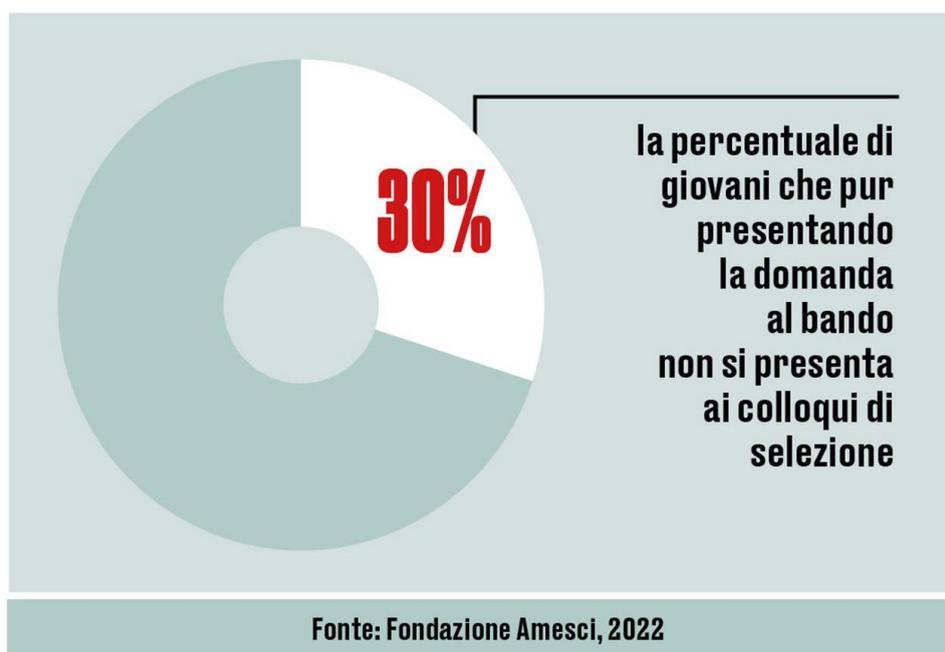
19 ore fa

**Le richieste dei giovani per il bando in corso scendono fino a punte del 40% rispetto all'anno scorso. E lo fanno proprio in concomitanza con il bando più grande di sempre con le sue 71.550 posizioni aperte: la nostra inchiesta che mette sotto la lente i primi dieci enti nazionali per posti messi a disposizione**

Il **bando più grande di sempre del Servizio civile universale (Scu)** non trova la risposta dei giovani, le cui domande sono in calo rispetto all'anno precedente che già aveva il segno meno davanti alle richieste pervenute. Già nel 2022 erano **diminuite dell'11% rispetto al 2021**. «Bene **la proroga del termine per la presentazione delle domande al 20 febbraio**, ma **non basta**».

I NUMERI DEL CROLLO							
I DATI DEI 10 MAGGIORI ENTI DELL'ALBO NAZIONALE							
DOMANDE BANDO 2022		CALO REGISTRATO NEL 2023		DOMANDE BANDO 2022		CALO REGISTRATO NEL 2023	
Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia			Focsiv				
2.300	▼	-20%	1.112	▼	-20%		
Arci servizio civile			Acli				
3.100	▼	-15%	1.000	▼	-8%		
Csvnet			Croce rossa				
3.800	▼	-25%	2.800	▼	-40%		
Confcooperative			Salesiani per il sociale				
2.330	▼	-10%	1.715	▼	-30%		
Caritas Italiana			Anpas				
1.550	▼	-15%	2.662	▼	-20%		

Dati aggiornati al 10 febbraio 2023 - Fonte: Vita



L'anno scorso le domande di partecipazione dei giovani sono state **112.008**, di cui 66.873 donne (63%) e 41.441 uomini (37%). **Quest'anno finora sono state 105.098** (1,7 domande per ogni posto disponibile) le domande presentate dai giovani tra i 18 e 28 anni per i progetti in Italia e 3.595 (3,1 domande per ogni

posto disponibile), per quelli all'estero. **Ma non basta, perché mai come quest'anno di rischio ampio scoperatura per i 71.550 posti messi a bando. Anche perché bisogna sempre considerare la quota, ormai arrivata al 30%, di ragazzi che pur vedendosi approvata la domanda non si presenta alle selezioni.**

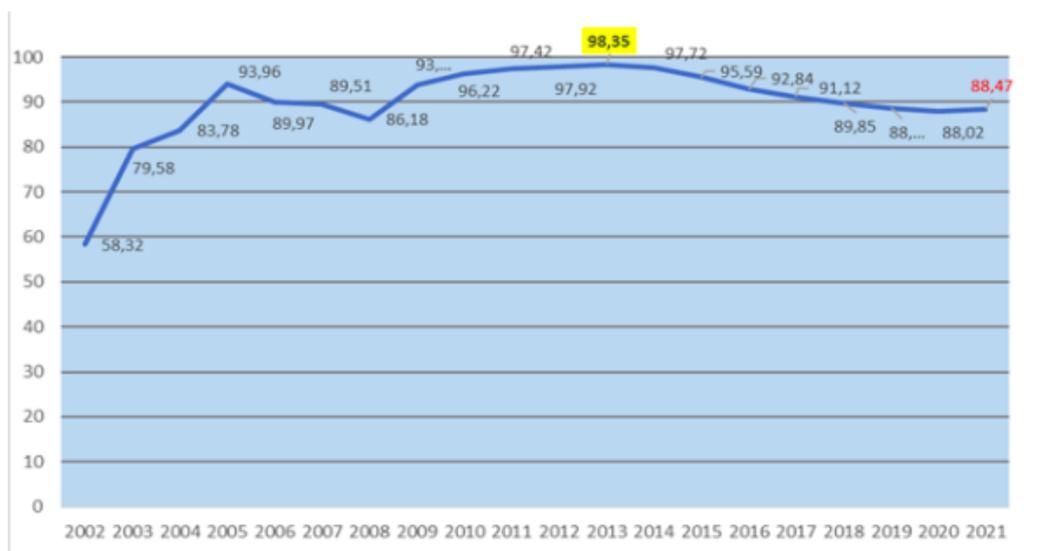


Grafico 2- Livello percentuale di copertura posti negli ultimi anni.

## 1. La Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia

«Avremo un'**oggettiva difficoltà a coprire quest'anno i 3.309 posti messi a bando**. Già l'anno scorso abbiamo avuto un numero molto basso di domande rispetto ai progetti che avevamo predisposto. Pensiamo sia necessario cambiare qualcosa nel servizio civile per renderlo attrattivo per i giovani e sostenibile per la situazione socio-economica odierna del Paese», dice Domenico Giani, presidente della confederazione nazionale delle Misericordie. «Negli anni passati - ricorda però Giani - in Sicilia avevamo 4 domande per 1 posto, ora ne abbiamo una e mezza per ogni posizione. Questo ci fa riflettere. Secondo noi il servizio civile ha avuto la possibilità di diventare "una via di mezzo" tra l'avviamento al lavoro e un'esperienza di volontariato che si inizia o si scopre grazie alle attività proposte. Per molti giovani questi soldi (444,30 euro al mese, ndr), sono anche una possibilità concreta di contribuire in famiglia. Oggi inoltre, con **3 milioni di Neet** - giovani che

non studiano e lavorano - è fondamentale offrire loro esperienze di servizio civile come le nostre, prevedendo anche percorsi che aggancino e integrino anche - la legge lo consente dal 2015 - **i giovani residenti in Italia, ma di nazionalità straniera**. E perché no, raggiunge anziani e percettori del reddito di cittadinanza», analizza **Domenico Giani**.

La proposta delle Misericordie al Governo è un tavolo permanente tra le realtà che organizzano le esperienze di servizio civile per i giovani per coordinarsi e per puntare anche ad un'altra sfida: ingaggiare i ragazzi progettando nuove offerte ed esperienze e comunicando meglio il servizio civile. «Con - conclude Giani - il ministro Andrea Abodi vogliamo studiare una norma tale per cui il servizio civile valga qualche punto nei concorsi pubblici».

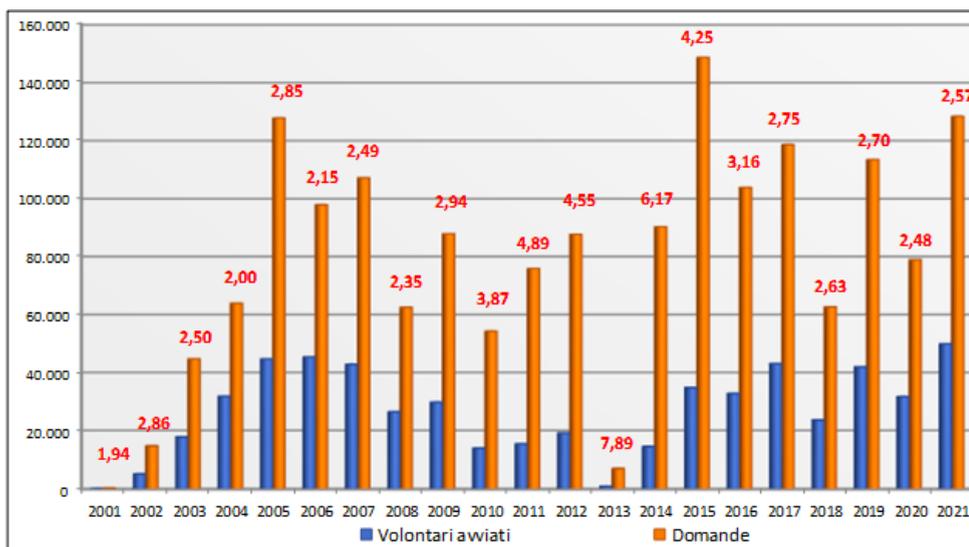


Grafico 1 - Rapporto tra volontari avviati e domande presentate dal 2001 al 2021.

## 2. Arci servizio civile

«Come enti **eravamo abituati a ricevere anche 4 domande per 1 posto**. Questo è il passato», dice Licio Palazzini, presidente di Arci servizio civile che ha messo a bando 3.092 posizioni per il 2023. Che aggiunge: «Gli enti durante il bando lavorano sulla promozione dei loro progetti e poi selezionano i giovani candidati. Dobbiamo cambiare approccio e fare una comunicazione continua dei valori e del senso del servizio civile. Ma soprattutto dobbiamo ritrovare l'entusiasmo dei

giovani, ascoltandoli, mediando con le nostre esigenze e le necessità del Dipartimento. Ma la strada non può essere far diventare il servizio civile un avviamento al lavoro. Per questo riteniamo che il compenso, che serve per permettere a tutti di aderire a questa esperienza, sia ritoccato, ma **non deve diventare uno stipendio**», aggiunge Palazzini. Infine c'è un capitolo "tecnico" che secondo il presidente di Arci servizio civile va affrontato con il ministro Abodi: «La domanda da fare con lo Spid per molti giovani ha presentato delle **lungaggini burocratiche** non indifferenti. Con gli enti che certificano l'identità digitale si può pensare ad una corsia privilegiata per chi fa domanda. Inoltre in alcuni progetti sono chiamati a **partire anche solo uno o due candidati, con il medesimo impegno in formazione di noi enti per 20 o 30 ragazzi**. Sarebbe utile snellire le pratiche di selezioni **agevolando anche lo spostamento di candidati** che non "entrano" nel programma richiesto, ma sono interessati a partecipare comunque a un altro progetto del Servizio civile. Oggi questo è possibile, ma non prima di 4-5 mesi dall'avviamento del progetto».

### 3. Csvnet

«**Il calo delle domande non è un problema di questo bando, è dal 2021 che registriamo una diminuzione costante**. Uno dei motivi è quello delle tempistiche, perché far partire i progetti tra maggio e giugno vuol dire tagliare fuori i ragazzi che vanno a scuola o all'università e che in questa fase dell'anno sono alle prese con gli esami. Con questa tempistica inoltre molti progetti – soprattutto quelli educativi – sono costretti ad arrestarsi nei mesi estivi. Sarebbe **meglio far partite i progetti a settembre-ottobre** e garantire le partenze a più scaglioni, non solo una volta l'anno», dice Ivan Nissoli, consigliere Csvnet - che quest'anno mette a bando 3.900 posti per i giovani - e rappresentante di Csvnet nella Consulta nazionale del Scu. Che aggiunge: «Un altro elemento è dato dai **tempi che oggi sono troppo dilatati tra l'invio della domanda e l'avvio dei progetti**. Chiediamo ai giovani un investimento, in termini di impegno, a volte difficile da mantenere. Dal punto di

vista tecnico, se è vero che l'invio della domanda online può essere stato d'aiuto da un punto di vista organizzativo, ha impedito agli enti di fornire quell'orientamento che poteva essere utile a collocare l'esperienza Scu in un progetto di vita personale. Ora l'impressione è che si scelgano i progetti più per comodità che in prospettiva di crescita personale».

Infine Csvnet propone una riflessione più ampia che riguarda il target a cui si rivolge Scu, «che è sempre lo stesso, ma i giovani in questi anni sono cambiati - chiosa Nissoli -. Prima il Scu poteva avere un'attrattiva anche dal punto di vista economico, ora non è più così. Molti dei ragazzi che intercettano i progetti o si candidano, magari sono ragazzi che non studiano o hanno bisogno di un impiego, ma che, allo stesso tempo, tendono ad abbandonare il progetto appena trovano un'occasione migliore. Si possono **immaginare tanti cambiamenti da mettere in campo per migliorare le cose, ma la struttura normativa di Scu è troppo complessa e rigida per avere risultati in breve tempo**. Si potrebbe partire dall'ammorbidire le regole di ingaggio per diventare operatore Scu che oggi sono troppo vincolanti rispetto alle dinamiche sempre più fluide che vivono i ragazzi».

## **4. Confcooperative Federsolidarietà**

«Abbiamo pochi giovani e li valorizziamo sempre meno», dice Valeria Negrini Presidente Confcooperative Federsolidarietà Lombardia e referente del servizio civile per l'ente. «**La “crisi” è una finestra che ci obbliga a riflettere sulla difficoltà crescente del mondo adulto di intercettare i giovani** e soprattutto di favorire la loro partecipazione e il loro protagonismo. Perché se da un lato le nuove generazioni sembrano meno attratte da questo strumento è pur vero che esiste tutta una zona grigia, quella dei Neet, ragazzi che non studiano, non lavorano, che sono fuori da qualsiasi percorso di formazione e che oggi sono 3 milioni in tutta Italia. Guardando al Servizio civile varrebbe la pena interrogarsi se questo strumento, a distanza di 20 anni, non abbia bisogno di essere in parte rivisitato»,

aggiunge Negrini. All'interno dei numeri del Scu di Confcooperative Federsolidarietà ci sono picchi di richieste, come la Sicilia dove abbiamo il 154% di candidature per coprire i posti e la Lombardia in cui abbiamo meno della metà i richieste rispetto ai progetti messi a bando. «I giovani che oggi hanno l'età per accedere al Scu - spiega Negrini - non sono gli stessi dei loro coetanei dei primi anni 2000; molti e importanti i cambiamenti che hanno rivoluzionato i punti di riferimento, le aspettative, il modo di guardare alla propria realizzazione personale. **Cambiamenti che il D.Lgs 40/2017 non ha saputo interpretare appieno.** Il Servizio Civile rimane certamente uno strumento straordinario che consente ai giovani di compiere un'esperienza positiva e utile, se è vero che circa il 90% di chi lo ha svolto lo consiglierebbe ad altri giovani».

Confcooperative, che mette a bando 2.226 posizioni, individua anche altri problemi: «**Al calo delle adesioni si aggiunge un alto tasso di rinunce.** Da un lato ci sono le domande, dall'altra le effettive disponibilità dei candidati. Se passa troppo tempo da quando un giovane dà la sua disponibilità a quando può effettivamente prestare servizio, non pochi si perdono per strada o scelgono altre opportunità. Per cui è necessario anche snellire le procedure. Altro elemento, **444 euro per 25 ore settimanale sono una cifra adeguata? Appetibile?** C'è infine un ultimo aspetto, la durata. Oggi il servizio civile occupa i volontari per 12 mesi, 8 per i progetti sperimentali, con la possibilità di candidarsi una volta l'anno. È un modello da ripensare. Si potrebbe ragionare su una maggiore flessibilità, più finestre di accesso durante l'anno, ad esempio, per garantire la possibilità a tutti di poter avvicinare questa occasione».

## 5. Caritas Italiana

«Ci sono ambiti, come il lavoro di cura, l'assistenza agli anziani o ai disabili e le nostre mense dei poveri che **incontrano più difficoltà l'interessare ai giovani.** A questo si aggiungono anche **fattori logistici come sedi che hanno luoghi ben**

**precisi e anche a volte sono lontani o difficilmente raggiungibili.** In generale, soprattutto in alcune regioni e zone c'è un discorso più ampio legato alla dispersione demografica di alcuni comuni sede dei progetti, dove ci sono sempre meno giovani disponibili ad attivarsi», spiega Diego Cipriano referente del Servizio civile di Caritas Italiana che ha messo a bando per il 2023, 1600 posti. Cipriano aggiunge: «Crediamo che ogni ente debba **curare la comunicazione** per far capire che **il servizio dà un "di più" al proprio essere cittadino.** Per fare campagna di comunicazione abbiamo attivato i social, alcuni testimonial, ma chi arriva a fare domanda spesso sa del nostro servizio dal passaparola. Lo scarto per **migliorare su questo versante deve arrivare dall'entrare a spiegare cos'è il Servizio civile a scuola.** Su questo fronte il Ministro Abodi ci ha detto che collaborerà con il Ministro Giuseppe Valditara per far entrare sempre di più il Scu e gli enti che lo supportano nelle scuole».

## 6. Focsiv

«Il numero di posti messi a disposizione da Focsiv per l'estero è il più alto in assoluto tra tutti quelli proposti dal Bando del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale ed è pari al 40%. Abbiamo 1112 domande dei candidati sul totale di 795 posizioni aperte, ma abbiamo dei Paesi anche vicini al nostro dove è arrivata una manciata di candidature come per l'Albania. Poche domande sono arrivate inaspettatamente per il Senegal», spiega Primo Di Blasio referente Focsiv per il servizio civile che mette l'accento sulla comunicazione da parte del Dipartimento: «Riscontriamo poca promozione del servizio civile in Italia e ancora meno all'estero. Noi enti credo che **diamo per scontato che 50 anni di storia parlino per il servizio civile attuale.** Ma non è così, vorremmo **entrare nelle scuole con i giovani che testimonino cosa è stato per loro l'esperienza del servizio civile** per far capire ai ragazzi che cosa dia a loro, al proprio territorio o alle comunità all'estero».

Da Focsiv arriva la proposta di lavorare insieme al Ministro Abodi per trovare un modo per affiancare alla domanda online per aderire al bando, «la possibilità di disporre di **sportelli che orientino i ragazzi**, invece che lavorare solo sulla loro selezione post-candidatura».

Infine il tema del contributo economico: «Questi soldi non sono una paga, ma un contributo che si dà ai giovani che non hanno una famiglia che possa consentire loro di fare il servizio civile. Non deve diventare uno stipendio. Va bene un adeguamento ai tempi e all'inflazione, ma non deve passare che il servizio civile sia un lavoro», conclude Di Blasio.

## 7. Acli

«Bisogna **creare un tavolo degli enti del Servizio civile insieme al Dipartimento, senza escludere i giovani** per capire dove lavorare per migliorare il servizio civile e i progetti presentati», dice Simone Romagnoli, 26 anni, responsabile nazionale del servizio civile delle Acli, che hanno messo a bando 770 posti per i giovani tra i 18 e i 28 per il 2023.

«Il servizio civile è appesantito ancora da molta **burocrazia** ereditata dal fatto che nasce storicamente come alternativa al servizio militare. Oggi per un permesso di una giornata per un esame universitario, è enorme la modulistica da compilare per l'ente e il ragazzo stesso per ottenere una manciata di ore. Inoltre **la partenza dei progetti a maggio spesso esclude i giovani delle superiori che finiscono il percorso di studi in estate**: anche il servizio civile potrebbe partire da settembre per dare l'estate ai ragazzi di pensare cosa si vuole fare», aggiunge Romagnoli. Che conclude: «**Molti non sono interessanti al tipo di servizio, ma al fatto che sia vicino a casa**. O in un posto all'estero che interessa e appassiona. I giovani non chiedono più soldi, chiedono di lasciare un segno nella comunità. Il volontariato giovanile durante il Covid lo dimostra. Aumentare a 600 o 800 euro il

compenso supera l'importo di alcuni lavori. Ma se questo diventa un lavoro, non è più un servizio civile, perdendo la sua efficacia civica e sociale».

## 8. Croce Rossa Italiana

«La crisi che sta affrontando il Servizio civile - un calo importante nelle candidature che lascerà scoperti molti posti, costringendo gli enti a cancellare progetti - va affrontata a livello legislativo: **ampliando la fascia d'età per accedervi, aprendolo ad anziani e percettori di Reddito di cittadinanza, riservando quote nei concorsi pubblici quote a chi lo ha svolto**», fanno sapere dalla direzione del Servizio civile dalla Cri.

Come per tutti gli strumenti di sviluppo e crescita, anche per il Servizio civile universale è necessaria una riflessione che permetta di creare delle nuove strategie visto che non trovano più il riscontro dei giovani: «Nonostante lo sforzo comunicativo messo in campo dal Dipartimento per le politiche giovanili e il Scu e dagli enti, anche quest'anno rileviamo una situazione non facile: a fronte dei circa 3000 posti che come Cri abbiamo a bando, ad oggi le domande ricevute lasciano un 40% di posti da coprire. **Uno scenario simile a quello dell'anno scorso** quando per 3.200 posti complessivi, le candidature furono 3.150 circa. Anche per questo non possiamo pensare a facili soluzioni o che queste possano riguardare solo alcuni enti. È tutto il sistema del Scu - dicono dalla Croce Rossa - che dovrebbe riflettere su questa situazione e, tenendo conto di quanto di buono già messo in campo, sviluppare insieme una risposta unitaria a questo fenomeno che paradossalmente, **a fronte di un aumento di offerta per i giovani, vede una risposta sempre minore da parte loro e a macchia di leopardo in base ai territori**».

## 9. Salesiani per il sociale

«Secondo noi ci sono alcune cose che non funzionano e altre che potrebbe funzionare meglio», chiosa Chiara Diella, responsabile ufficio Servizio civile universale per Salesiani per il sociale che nel bando 2023 ha messo a disposizione dei giovani 1.342 posti. «Innanzitutto la promozione del dipartimento: lo **spot saltuariamente lo si può vedere sui canali Rai. Ma i giovani non guardano la Tv.** Dal canto nostro, di enti che aprono numero posizioni per il Servizio civile in tutta Italia, potremmo fare campagne uniti e non procedendo ognuno per i suoi progetti, come fa Cnesc. E questo ci porta al tema più importante: **si dovrebbe parlare di Scu sempre, non solo nel periodo di promozione del bando.** Servirebbe a creare una "cultura diffusa del servizio civile"».

**La maggior parte dei progetti del Scu durano un anno, «siamo sicuri che i giovani vogliono impegnarsi per 12 mesi?** È fondamentale un tavolo con i ragazzi, a partire da quelli in uscita dall'esperienza del Servizio civile per capire se questo può continuare a funzionare. Inoltre le tempistiche non facilitano il lavoro: la proroga è importante e utile, ma il bando è aperto da dicembre. Molti progetti potrebbero partire a settembre. In tanti casi passa dunque molto tempo tra la candidatura e l'avvio in servizio. Questo causa molte delle rinunce all'inizio e durante il servizio, un altro grande problema che gli enti hanno affrontato durante l'anno passato».

## 10. Anpas

«Le domande presentate al nostro ente coprono circa il 79% dei 3.250 posti disponibili e la maggior parte arrivano dal Centro-Sud Italia, lasciando scoperti molti progetti al Nord», illustra Nicolò Mancini, presidente Anpas. Che aggiunge: «Assistiamo ad una **maturazione tardiva nei giovani della volontà di aderire ad un progetto tra quelli proposti dal Servizio civile** e quindi anche dell'invio delle domande. Oltre ad un evidente calo delle domande l'anno scorso e quest'anno. Questo sta andandoperò di pari passo con l'aumento dei posti messi a bando.

Riteniamo che la pandemia abbiamo inciso, ma non può essere una scusa. Il Servizio civile è necessario, i fondi del Pnrr che lo sostiene vanno bene, ma **dobbiamo trovare una stabilità economica a precipitare dal piano di ripresa e resilienza**: dobbiamo sviluppare i giovani e il Paese non fare politiche attive per il lavoro attraverso il Scu. Per questo - aggiunge Nicolò Mancini - un contributo economico maggiorato ai giovani al Servizio civile lo vediamo di buon occhio, ma non deve diventare uno stipendio. Altrimenti si perde il senso di quello che è il Scu. A nostro parere il nodo e la sfida sta nel dare **maggior libertà nel posizionamento dei posti messi a bando agli enti, ed elasticità oraria ai ragazzi**. Abbiamo bisogno di un grande sforzo a livello di *governance* che porti i ragazzi a cogliere l'opportunità formativa e umana del servizio civile e per questo chiediamo che coloro i quali hanno preso parte a questa **esperienza possano vederla riconosciuta durante i concorsi pubblici con alcuni punti *ad hoc***».

**SPORT**face.it

## **Mondiale per club all'Arabia Saudita, Amnesty contro la Fifa: “Nessuna considerazione dei diritti”**

di [Mattia Zucchiatti](#) 15 Febbraio 2023

La Fifa ha scelto l'Arabia Saudita come sede della prossima Coppa del Mondo per club e Amnesty International si scaglia contro l'organismo che governa il calcio mondiale. Il capo della giustizia economica e sociale di Amnesty International, Steve Cockburn, afferma

che è stata presa “senza alcuna considerazione della libertà di espressione, discriminazione o diritti dei lavoratori”. E ancora: “La Fifa ha ancora una volta ignorato l’atroce situazione dei diritti umani dell’Arabia Saudita -ha detto Cockburn-. La Fifa sta ancora una volta abbandonando la propria politica sui diritti umani ed è complice del palese ‘sport washing’”. Cockburn ha affermato che le autorità dell’Arabia Saudita hanno recentemente “intensificato la loro brutale repressione della libertà di espressione” e ha sottolineato che 81 persone sono state giustiziate in un solo giorno lo scorso anno. Amnesty nella nota ha anche puntualizzato come la Fifa non abbia ancora raggiunto un accordo su un fondo di compensazione per i lavoratori migranti in Qatar.



## ***Diritti tv, la proroga non passa: cassato l'emendamento Lotito. Il prossimo bando per la Serie A sarà un salto nel vuoto***

***Il prolungamento da tre a cinque anni della durata dei contratti con Dazn e Sky avrebbe agito come un paracadute se non arriveranno offerte all'altezza delle aspettative della Lega. Il caso dimostra che nei palazzi del potere prosegue lo scontro tra il presidente della Lazio, che in Parlamento si atteggia a ministro del pallone, e Andrea Abodi, che non ama vedersi continuamente scavalcato dalle iniziative personali del senatore-patron***

**di [Lorenzo Vendemiale](#) | 15 FEBBRAIO 2023**

**Niente proroga a Dazn e Sky per i diritti tv del campionato: se la Serie A vorrà continuare a trasmettere le sue partite sulle due emittenti, dovrà farlo tramite una nuova gara, e un nuovo contratto. Alla fine il tira e molla sull'ennesima proposta di**

**Lotito in Parlamento si è concluso con un nulla di fatto: l'emendamento al decreto Milleproroghe si è arenato tra i dubbi del Quirinale e soprattutto del governo (cioè del ministro Abodi), e alla fine è stato cassato.**

**La proposta prevedeva essenzialmente di modificare la Legge Melandri che regola la vendita dei diritti tv, in modo da poter cambiare la durata del contratto dagli attuali tre a cinque anni. Non solo per il futuro, però, come già chiesto e ottenuto per la vendita dei diritti all'estero, ma a livello nazionale anche retroattivamente, per i contratti già in essere. Gli attuali accordi con Dazn e Sky scadono alla fine della prossima stagione (2023-2024), con l'emendamento Lotito avrebbero potuto essere allungati alle stesse condizioni per altri due campionati (fino al giugno 2026). Sostanzialmente un paracadute, un piano B nel caso in cui al prossimo bando non arrivino offerte all'altezza delle aspettative della Lega.**

**L'attivissimo Lotito in Senato sta interpretando con spregiudicatezza il ruolo di lobbista del pallone. Dopo essere riuscito a infilare in manovra il "salva-Serie A" (dove [aveva già proposto una prima volta la proroga](#)), adesso si dedica ai diritti tv, vero tema caldo dei prossimi mesi per il calcio italiano, che su questa partita si gioca letteralmente la sopravvivenza. Ma si è dovuto scontrare col governo, che dopo i dubbi filtrati a mezzo stampa dal Quirinale è arrivato addirittura a presentare un contro-emendamento soppressivo per cancellare la proposta che era già stata approvata in Commissione. Tanta contrarietà all'interno della stessa maggioranza di cui Lotito (eletto con Forza Italia) fa parte, potrebbe apparire sorprendente. In fondo, l'emendamento aveva zero oneri per lo Stato ed era chiaramente una proroga, quindi non si può dire nemmeno non fosse pertinente al provvedimento (semmai si può discutere sulla sua liceità ai termini degli obblighi di concorrenza sul mercato). Per di più è una battaglia anche abbastanza inutile, perché ovviamente la proroga non sarebbe stata automatica, doveva comunque passare da un'indagine di mercato per accertare la mancanza di offerte migliorative, e poi ottenere il consenso di Dazn e Sky, che però a quel punto, dopo un bando andato a vuoto e in posizione di forza, difficilmente potrebbero avere interesse a rinnovare un vecchio contratto per loro sfavorevole, perché troppo oneroso (per Dazn) o poco soddisfacente (per Sky). Il lodo-Lotito, insomma, aveva fatto i conti senza l'oste, ma pur**

**bocciato ci dice comunque due cose. La prima è che nei palazzi del potere prosegue lo scontro tra Lotito, che in Parlamento si atteggia a ministro del pallone, e Andrea Abodi, che ministro lo sarebbe e non ama vedersi continuamente scavalcato dalle iniziative personali del senatore-patron. Uno stato di conflittualità che, comunque finiscano le singole battaglie, non fa bene al sistema. Il secondo dato di fatto è la grande preoccupazione in vista del prossimo bando dei diritti tv. L'esperienza di Dazn è stata tutt'altro che entusiasmante, il mercato è saturo e senza l'arrivo di nuovi player (si parla tanto di Amazon, ma se ne parlava pure tre anni fa) c'è il rischio concreto di un'asta al ribasso: nel 2019 l'amministratore delegato della Lega calcio, Luigi De Siervo, riuscì a tirare fuori dal cilindro il coniglio di Tim, partner strategico dell'offerta faraonica di Dazn, ora proverà a ripetere la magia ma non è detto gli riesca un'altra volta. La Serie A teme seriamente di fermarsi bel al di sotto del famoso miliardo a stagione che manda avanti il carrozzone.**

**Così Lotito (e con lui più di un presidente) ha pensato come ultima spiaggia di prolungare l'attuale contratto, in attesa di tempi migliori, e infatti l'emendamento era stato salutato con favore dal presidente della Lega, Lorenzo Casini (la cui vicinanza a Lotito non è mistero), ma anche da Urbano Cairo. Senza una modifica normativa, però, non si può fare e il governo non ha voluto scorciatoie: al massimo una riforma della legge sui diritti tv potrebbe rientrare in un provvedimento di sistema a cui lavora il ministro Abodi, ma difficilmente sarà pronto in tempo per essere sfruttato subito. Il prossimo bando per la Serie A sarà un salto nel vuoto. Senza nemmeno il paracadute.**

# "Sono grassa per fare l'arbitro di pallavolo", Martina lascia

La storia di una donna catanzarese di 35 anni che ha deciso di dimettersi a malincuore da giudice di gara nel campionato di serie B perché il suo girovita è di qualche centimetro superiore a quello previsto dal regolamento

**AGI - Ha scelto il giorno di San Valentino, la festa dell'amore, per annunciare l'abbandono di una sua grande passione, quella di arbitrare le partite di pallavolo.**

**Martina Scavelli, catanzarese di 35 anni, ha sempre amato la pallavolo, e fin da giovanissima ha arbitrato, dalle serie minori alla serie A, in numerosi palazzetti italiani. Oggi ha deciso di lasciare, a malincuore, anche perché il regolamento non le consente di poter proseguire nella sua attività. Il suo girovita è di qualche centimetro superiore a quello previsto dal regolamento, e così ha deciso di annunciare la sua scelta di dimettersi. Ha affidato le sue amarezze, legate al regolamento, ad un lungo post sui social, con un riferimento anche alla campionessa azzurra [Paola Egonu](#). Recentemente protagonista anche a Sanremo, pubblicato nel giorno di San Valentino."Egonu, tu sei nera, io sono grassa - scrive Martina - per questo motivo stamattina ho comunicato le dimissioni dal ruolo di arbitro di serie B alla Fipav (Federazione Italiana Pallavolo). Non sopporto più di essere misurata e pesata come si fa con le vacche! Lo sport dovrebbe unire, anziché emarginare. E io non voglio più essere messa all'angolo per qualche centimetro o qualche chilo in più! Ho superato i valori previsti di BMI e circonferenza addominale (nulla di eccessivo). Ho ricevuto una penalizzazione di 3 punti nell'ambito del punteggio Dirigenti di Settore e l'esonero dall'impiego fino al raggiungimento dei valori previsti".**

**"La penalizzazione mi porterà, a fine stagione - sottolinea con amarezza Martina - a passare dalla serie B al campionato regionale, facendo un enorme passo indietro. Parametri fuori norma, certo, ma di poco. Un poco che non scalfisce la qualità del mio servizio. Come se tre dita in più sul mio girovita potessero mettere a rischio una partita di pallavolo che, tra l'altro, non prevede che l'arbitro corra per il campo come succede nel calcio. Le regole sono regole, io le ho accettate e le rispetto, ma non vuol dire che siano sacre e immutabili".**

**Il racconto di Martina prosegue: "Ho operato al servizio della Federazione dal 2007, con grande senso di responsabilità, devozione e disciplina. Sono sempre stata consapevole dei regolamenti legati all'attività di arbitro e ho mantenuto un comportamento scrupolosamente osservante delle regole, anche in merito ai parametri antropometrici. Mi sono sempre autodenunciata nel momento in cui ho realizzato di superare i parametri imposti. Mi sono sempre autosospesa. A oggi, però, non sono disposta ad accettare che una carriera fondata sui sacrifici e sul massimo rispetto possa essere "calpestata" da imposizioni del genere che non prevedono soglie di tolleranza. Ho deciso di dire basta, per me e per tutti i grassi. Basta a delle regole che non sempre vengono fatte valere erga omnes.**

**Basta alle vedute ristrette. Basta a un sistema che non si interroga se qui chili in più nascano da problemi di salute o periodi particolari della propria vita. Basta a chi si basa sui numeri e sotterra le emozioni. La salute mentale, l'integrità di un individuo, la passione e il sacrificio di un essere umano valgono molto di più di qualche centimetro di troppo".**

**"Da oggi inizia la mia battaglia - conclude Martina Scavelli - per superare la discriminazione imposta da certe norme. Aiutatemi a fare la sentire la mia voce perché non è solo la mia voce. Sono grassa sì! Ma anche di contenuti, voglia di lottare e speranza. Buona festa degli innamorati. Io oggi ho scelto di amarmi un po' di più!"**

# La ginnastica dolce di Uisp fa bene al corpo e al sorriso

Un po' di movimento e mille risate: siamo andati a trovare le partecipanti ai corsi tenuti a Varese dall'insegnante Rita Di Toro

Si chiamano Maria, Teresa "1", Teresa "2", Germana, Maria Luisa, Stella, Felicina, Marzia, Nella, Tita, Anna, Pina e Natalina e sono **alcune delle 15 allieve del corso di Ginnastica Dolce** tenuto dell'insegnante **Rita Di Toro nella sede Uisp di Varese**. Un corso così tanto richiesto da avere persino una "lista di attesa". Non è una ginnastica al femminile perché tra gli allievi – tutti over 60 – **ci sono anche due uomini**. Per tutti il corso costituisce un **momento in cui stare bene**, instaurando amicizie nuove. Si fa sport, ma soprattutto si vince la sedentarietà e si coltiva il buon umore.

Si arriva "legati come i pali", ma con un po' di **allenamento e stretching si riscopre la gioia di quei movimenti divenuti impossibili**, come stringere o abbracciare, o si rimpara a giocare utilizzando palle, cerchi ed elastici. Ad ogni ricorrenza si festeggia insieme. Si portano regali ricamati e fatti a mano. A fine corso si va tutti al pub o in pizzeria. Molti allievi sono del circondario, ma c'è chi viene persino da Arcisate. «Mi pesa un po' la strada, ma **non posso mancare per il giovamento che ne ho** e per il piacere di trovarmi con gli altri» conferma Maria. Teresa "1" frequenta da 4 anni, risiede a 200 metri e partecipa alle lezioni due volte alla settimana: «questa è la **ginnastica inclusiva per eccellenza** – dice – perché non si esclude nessuno». Si sa che passati i sessant'anni, si inizia a fare i conti con i primi acciacchi. «**Era il 2017**

quando ho messo piede per la prima volta in palestra e mi **dispiace non averlo fatto prima** perché la cervicale di cui soffrivo mi è passata – è il racconto di Germana – Se non perdo una lezione, però, è soprattutto per le risate che ci facciamo».

Lo sport fa mantenere giovani. **Maria Luisa ha quasi 81 anni** e fa sport da quando i figli hanno cominciato a frequentare le scuole elementari, partecipando anche a gare di podismo. **Stella è “tale di nome e di fatto”** e la sua presenza è indispensabile per la capacità di fare battute al momento giusto. Teresa “2” soffre di **osteoporosi**, ma da che frequenta il corso va meglio. Qualcuno si commuove pensando all’importanza dell’appuntamento con la palestra, perché: «se non ci fosse la ginnastica, cosa farei a casa tutto il giorno da sola?».

«Questo è un **gruppo speciale – conferma Rita Di Toro**, che è anche presidente della sezione Uisp di Varese – lo ci **metto un amore grande e vedo che le mie attenzioni sono apprezzate** e ripagate. La ginnastica è fondamentale per muoversi evincere la sedentarietà, rilassandosi e divertendosi». **Fuori dalla porta** della palestra restano **scarpe e cappotti, ma soprattutto le preoccupazioni e quella nostalgia** che, andando avanti nella vita, diventa più forte. Finita la lezione non ci si riscopre solo più in forma, ma anche più leggeri.

---

QUOTIDIANO NAZIONALE

---

**LA NAZIONE**

---

**GROSSETO**

## **Gli studenti e Terramare puliscono l’Ombrone Tolti 150 chili di rifiuti**

L’associazione Terramare Uisp, con la partecipazione degli studenti e insegnanti dell’Isi Leopoldo Il di Lorena, classe 1Ar indirizzo professionale agricoltura, ha pulito il fiume

Ombrone recuperando oltre 1,5 quintali di rifiuti ingombranti prelevati direttamente sul letto del fiume per mezzo di gommoni rafting e operazioni dalle sponde.

"E' stata una di quelle giornate importanti sia dal punto di vista ambientale che sociale" afferma Maurizio Zaccherotti, presidente Terramare e Responsabile Nazionale Uisp Acquaviva.



**SPORT**

## **Campionato Provinciale Giovanile Invernale, un successo al Campo Coni di Latina**

LATINA – Campo Coni di via Botticelli, a Latina, è andata in scena domenica 12 febbraio la seconda giornata del Campionato Regionale Invernale di Lanci, appuntamento proiettato verso la finale nazionale in programma a Rieti l'ultimo week end di questo Mese. All'evento non sono mancate le presenze di rilievo tra gli Atleti Top del Settore insieme ai loro tecnici. Ampio risalto ha avuto il nuovo primato regionale del Lancio del martello da 4 kg. stabilito dall'atleta Giulia Rossi delle Fiamme Gialle Simoni, che ha abbattuto la misura del vecchio record risalente al 2016 realizzando 61,30mt.

Eccellenti tutte le prestazioni realizzate dagli altri atleti specialisti dei Lanci. Nel lancio del Martello si sono distinti: Pietro e Davide Camilli, entrambi delle Fiamme Gialle Simoni; Cristian Colato della Nissolino Sport con l'attrezzo da 7,260kg; Marzia Zanoboni, straordinaria atleta Master SF60 che si è affermata nella gara con l'attrezzo da 4 kg. Nel lancio del Disco affermazioni al maschile e al femminile per Daniele

Borrelli (Fiamme Gialle Simoni), Rossella Paionni (Fiamme Gialle Simoni), Benedetta Benedetti (Esercito), Alessio Mannucci (Aeronautica) e Claudia Bertoletti (Nissolino Sport). Nel lancio del Giavellotto hanno lasciato il segno affermandosi tra i più giovani Lucio Claudio Visca (Fiamme Gialle Simoni) che ha incrementato la misura realizzata ad inizio 2023 a Rieti e Jennifer Sombodey Moonou (Gruppo Millepiedi di Ladispoli). Tra le Promesse si sono distinti Giulio Milani (RCF Roma Sud) e Melania Efua Castello (Fiamme Gialle Simoni), mentre tra gli assoluti ci sono state le affermazioni di Giovanni Bellini (Atletica Studentesca Rieti Andrea Milardi) al maschile e della compagna di squadra Teuta Cala compagna di squadra.

In un contesto di tale portata il Comitato provinciale Fidal di Latina non si è fatto sfuggire la ghiotta occasione di inserire il Campionato Provinciale Giovanile Invernale, al quale ha partecipato un numero consistente di società della provincia pontina, ma anche svariate realtà romane e ciociare e anche di fuori regione. Hanno gareggiato tutte le categorie, dagli Esordienti agli Assoluti, e hanno risposto presente anche le società che hanno condiviso il progetto dell'Atletica Giovanile Uisp, sia nel contesto del Team Atletica Uisp che con la loro personale identità. Al campo Coni erano presenti: l'Eddì School con i tecnici Ester D'Alessio e Antonia Ricci; l'Olimpia Terracina con Fabrizio Carantante; Sabaudia 2010 con Giuseppe Ferrara, Donato Becchimanzi, Bruno Civili e Lea Diamanti; l'Atletica Roccagorga con Karina Liczmonik; il Running Club Latina con Andrea Troisi; il Gruppo Atleti Pontini con Massimio Siliani, fiduciario tecnico del progetto Team Atletica Uisp. Questo l'esito delle gare con i vari protagonisti: Gabriele Cimaroli, Campione Provinciale nel Salto in Lungo categoria Esordienti M10; Alessandro Crabuzza 3° nel Salto in Lungo categoria Ragazzi e Finalista dei 60 mt.; Nicolò Premoli 3° nel Lancio del Peso categoria Ragazzi; Irene Oliveri 2<sup>a</sup> nel Lancio del Peso categoria Ragazze; Mattia Fantozzi 3° nel Lancio del Peso categoria Cadetti; Saleheddine Ben Mbarek 3° nei 600 mt. categoria Ragazzi; Marco Chiappone Campione Provinciale nei 50 mt categoria Esordienti M10; Leonardo Colantuoni 2° nei 50 mt. categoria Esordienti M5; Isabel Lutfi 3<sup>a</sup> nei 50 mt. categoria Esordienti F8; Claudia Camerani 2<sup>a</sup> nella finale dei 60 mt. Ragazze e 2<sup>a</sup> anche nel Salto in Alto; Thomas Frattarelli 3° nel Salto in Alto categoria Cadetti; Giorgia Zannoni Campionessa Provinciale nei 50 mt e nel Salto in

Lungo Esordienti F10; Riccardo Casano 3° in finale nei 60 mt. Cadetti; Alessio Sarchiapone 3° nei 600 mt. Cadetti; Aurora Abbate 3^ nei 60 mt. Cadette; Francesco Lauretti Campione Provinciale nei 50 mt. categoria Esordienti M8. Al di là dei piazzamenti, però, un applauso va a tutti i partecipanti per aver rappresentato con grandi prestazioni e grande passione i colori sociali dei rispettivi gruppi sportivi. Senza dimenticare i meriti dei tecnici e anche delle famiglie, sempre coinvolte e vicine, e senza tralasciare il fondamentale apporto dell'instancabile presidente del Team Atletica Uisp, Domenico Lattanzi, peraltro presente alla manifestazione. Ogni ragazzo è stato protagonista di una festa durata tutta la giornata, con gli spalti gremiti e con uno splendido affiatamento tra tutte le generazioni e tutti gli atleti impegnati. Dopo l'appuntamento del 12 febbraio proseguirà il suo sviluppo il progetto dell'Atletica Giovanile Uisp, sia partecipando alle competizioni organizzate dallo stesso ente che a quelle previste nel calendario regionale della Federazione.

**PERUGIA**TODAY

## **Carnevale, a Umbertide tra veglioni e sfilate: il programma**

Umbertide è pronta a tornare a festeggiare il Carnevale: veglioni in maschera, sfilate di carri, musica e divertimento per tutti. Presentato il programma degli eventi

Dopo due anni di stop a causa della pandemia Umbertide torna a festeggiare con grandi eventi il Carnevale. Sono tantissimi e rivolte a tutte le età gli appuntamenti che si svolgeranno in tutto il territorio in occasione della festa più colorata e divertente dell'anno.

Il ricco programma degli eventi del Carnevale è stato svelato nel pomeriggio di martedì 14 febbraio presso il Teatro dei Riuniti alla presenza del sindaco Luca Carizia

e del vicesindaco Annalisa Mierla. Presenti numerosi rappresentanti di associazioni e realtà di tutto il territorio, che in stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale, sono stati i protagonisti della realizzazione degli eventi, ovvero: la responsabile di zona della Cooperativa Asad, Monica Nanni; la presidente della Pro Loco Umbertide, Camilla Becchetti; la presidente dell'Associazione Gruppo Volontari Umbertide, Milena Morelli; la presidente di FC Umbertide Agape, Marta Grassini; Agata Giuliano per la Pro Loco di Calzolaro; Francesco Fiorucci della Pro Loco di Pierantonio; il presidente del Circolo Uisp Spedalicchio, Marco Maestri; del presidente dell'associazione St.Art., dj Vincenzo Viceversa; Luigi Staccini per Avis Umbertide; il vicepresidente dell'associazione "Niccone c'è", Massimo Montanucci.

Si comincia sabato 18 febbraio, a partire dalle ore 22.00 presso il Teatro dei Riuniti, con il ritorno del veglione in maschera organizzato da Avis Umbertide e dell'Accademia dei Riuniti. "Time-Scopri il tuo tempo" è il titolo della festa di quest'anno che vedrà esibirsi con musica dal vivo la Outside Band e Dj Shaft. Per info e preventivi è a disposizione la linea WhatsApp al numero 3703515135.

Domenica 19 febbraio, dopo il successo della prima edizione andata in scena nel 2020, sarà la volta della festosa sfilata dei carri di Carnevale organizzata da Pro Loco Umbertide, in collaborazione con la Pro Loco di Pierantonio, il Circolo Uisp di Spedalicchio e la Cooperativa Asad. La sfilata partirà alle 14.30 dal piazzale della piscina comunale per attraversare le principali vie della città con varie soste prima di raggiungere il centro storico. La sfilata si accresce di nuovi partecipanti e di carri completamente nuovi, realizzati oltre che dalla Pro-Loce di Umbertide, dagli amici della Pro Loco di Pierantonio, dal Circolo UISP di Spedalicchio e da Lucignolo per "La Piazzetta" e Asad, ognuno contraddistinto da un tema caratteristico. A seguire la festa continuerà in piazza Matteotti a suon di musica a cura di Dj Lillo. Ci saranno inoltre gli spettacoli di giocoleria a cura di Butterfly Circus e il truccabimbi con Cavita Kids, oltre all'intrattenimento a cura delle associazioni organizzatrici. Sarà possibile gustare le classiche frittelle, ma anche altre specialità. Lunga la lista di sponsor che hanno creduto nell'iniziativa: Bar Centrale, Bar Mary, Siderpucci, Eurospurghi,

Confcommercio Umbertide, Associazione Don Chisciotte Commercianti Centro Storico, Locale, Caffè Giardino, Ottica 2M, Burzigotti Gioielli, Pizzeria Kentia, La Tartaruga abbigliamento, EuroBar, 3 di Cuori, La casa di Lu, L'Arte del Caffè, La Voliera, New Team Sport, Bar Italia, Frattauto, Bar La Stazione, Bar Coletti.

Nel primo pomeriggio del 19 febbraio saranno organizzate feste nelle frazioni di Calzolaro con la festa in maschera presso il locali del Cva e Niccone presso il circolo della frazione. In Piattaforma dalle 18.00 alle 23.00, come secondo evento di Digital Calling/Rockin'Umbria curato dalle associazioni Effetto Cinema e St.Art., si esibiranno live i dj Co-Pilot, Feel Fly, F.T.G e STEB.

Nel pomeriggio di martedì grasso, ovvero il 21 febbraio, presso il Magazzino Ex-Tabacchi del Puc2 si svolgerà la Festa di Carnevale organizzata da FC Umbertide Agape con l'animazione a cura del Centro di Aggregazione "Lucignolo". Per info e preventi è possibile contattare il numero 3351025728.

Infine, domenica 26 febbraio, in piazza Michelangelo dal primo pomeriggio i commercianti della zona e il Gruppo Volontari Umbertide in collaborazione con tutte le Pro Loco del territorio, organizzano l'evento "Bruciamo il Carnevale". L'evento prevede una sfilata di bambini in maschera, una gustosa merenda, una sfida tra le Pro Loco con i giochi di una volta e si concluderà come da tradizione con il pupazzo raffigurante il Carnevale che sarà dato a fuoco.

Da ricordare che sabato 18 febbraio alle 21 presso il Cva di Sant'Orfeto, dalle 21 avrà inizio la serata danzante di Carnevale organizzata dal gruppo Unitalsi Umbertide con la band "Amici in musica". Info e prenotazioni ai numeri: 3500082842 (Leonardo), 3479957126 (Ornella), 3471388840 (Massimo), 3388343195 (Massimo).

Come è stato ricordato nel corso della conferenza, Avis Umbertide per sabato 4 marzo organizza la "Cena del Donatore" presso il ristorante Adamo di Corlo. Sono aperte le iscrizioni presso la sede dell'associazione o contattando il numero 0759413729.

“Finalmente siamo pronti a tornare a festeggiare il Carnevale tutti insieme e a condividere questi momenti di divertimento e condivisione – ha detto il sindaco Luca Carizia – Il programma degli eventi è ricco e pieno di grandi iniziative che sapranno far vivere in allegria e spensieratezza il Carnevale a tutti gli umbertidesi. Tutto questo non sarebbe stato possibile se non ci fosse stato un grande lavoro di squadra, che ha visto ancora una volta le nostre associazioni e i numerosi volontari che si sono rimboccati le maniche per regalare tutto questo a tutta la nostra comunità”.

“Il vero successo – ha affermato il vicesindaco Annalisa Mierla - sta nella attuazione di quel patto educativo di cui tanto si parla che risulta dalla non scontata sinergia tra le forze del volontariato umbertidese, ovvero Pro Loco, circoli, Asad, Gruppo Volontari e associazioni sportive. Sono tutti parte attiva della vita della nostra comunità, con un grande impegno verso l'educazione dei nostri ragazzi e più in generale verso la piena realizzazione di una cittadinanza attiva”.



## UISP: La consegna ufficiale della maglia Corsa Rosa agli ideatori del Liceo Anguissola

Nella giornata di San Valentino all'Istituto Superiore Anguissola si è tenuto una piccola conferenza stampa in cui il **Comitato Territoriale UISP** ringrazia la classe 3CCOM per la creazione del logo per la maglia della 13<sup>a</sup> edizione della Corsa Rosa.

Dopo un piccolo discorso introduttivo da parte della professoressa Migliore in cui ha ringraziato i ragazzi che hanno creato il logo, due studenti della classe 3C di indirizzo comunicazione, la docente lascia la parola alla presidente Anna Feroldi che ringrazia la scuola per la forte adesione e

incoraggia la partecipazione alla corsa spiegandone i valori oltre quello della violenza e della parità di genere, ricorda che è un evento sportivo aperto a tutti e divenuto un'abitudine per i cremonesi, a scopo benefico e una parte del ricavato sarà devoluto a LILT e ad AIDA.

Finito l'intervento, la parola passa alla presidente di AIDA Elena Guerreschi dove ringrazia la scuola per l'appoggio e l'aiuto a combattere la violenza sulle donne attraverso la prevenzione e la presa di coscienza.

Interviene in rappresentanza della Provincia di Cremona Pina Bova dove il CUG, ormai da 8 anni, sostiene la Corsa Rosa e per chiudere chiede la partecipazione all'evento da parte di tutti i presenti.

Il Panathlon Cremona rappresentato dal Professore Radi, apre un discorso sulla sensibilizzazione non solo femminile ma anche maschile parlando di protezione, comprensione e ascolto verso la donna.

Il prossimo appuntamento sarà la conferenza stampa di presentazione presso il Salone dei Quadri del Comune di Cremona con tutte le autorità.

---

**QUOTIDIANO NAZIONALE**

---

**il Resto del Carlino**

---

**FERRARA**

# Un'idea green in piazza Ariostea. Con m'illumino di meno

Anche Ferrara si illumina di meno. Oggi, in occasione della giornata nazionale del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili anche Ferrara si illuminerà di meno in piazza Ariostea con tante iniziative sportive che fanno comunità. La manifestazione in collaborazione con Fiab Ferrara, Uisp e Corriferrara e con il patrocinio del Comune.

"Questa iniziativa unisce amministrazione comunale e diverse associazioni del territorio verso un obiettivo condiviso – dice l'assessore all'ambiente Alessandro Balboni –. La scelta di spegnere simbolicamente le luci dei nostri monumenti oggi non è casuale, ricorre l'anniversario dell'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto. Come amministrazione comunale siamo impegnati su diversi fronti a favore dell'ambiente". Questo il programma.

Alle 17 un corteo di biciclette organizzato da Fiab Ferrara partirà dal Punto Bici in Porta Paola per raggiungere, attraverso il percorso ciclabile del sottomura, piazza Ariostea che per l'occasione verrà 'spenta' dalle 18 alle 20. Dalle 18 la piazza verrà animata all'interno del suo anello da una serie di attività sportive. Tra queste, una partita di pallavolo con palla luminosa, una dimostrazione di pattinaggio su rotelle a cura di Ferrara Hockey e una esibizione di danza con Uisp Ferrara. Inoltre un allenamento di Running School a cura di CorriFerrara porterà un gruppo di corridori dalla sede dell'associazione fino alla piazza dopo aver percorso parte della cinta muraria. Dalle 19 infine, ritrovo presso l'associazione Nuova Terraviva dove sarà possibile consumare un aperitivo a lume di candela e al contempo dialogare con alcuni rappresentanti del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e del circolo locale di Legambiente il Raggio Verde sui sistemi di fotovoltaico e produzione di energia in comunità da fonti rinnovabili.



## Campionati Uisp

[Il Campionato Nazionale 2023 di Corsa Campestre UISP il 12 marzo a Scerni: tutto quello che c'è da sapere](#)

UISP SdA Atletica Leggera e UISP Abruzzo-Molise APS hanno scelto Scerni, paese a ridosso della Costa dei Trabocchi e zona collinare abruzzese, più precisamente in provincia di Chieti, come arena del Campionato Nazionale UISP 2023 di Corsa Campestre, in collaborazione con la Società "Sulle Orme dei Sanniti".

Storico il tracciato, sul quale si sono cimentati in passato gli esperti del cross e sul quale, dagli inizi anni cinquanta in poi i primi Campionati studenteschi, provinciali e regionali, hanno trovato allocazione in questa parte di campagna abruzzese, ubicata all'interno di un importante Istituto tecnico agrario.

A Luigi Di Lello, presidente della società collaboratrice, chiediamo di illustrarci le caratteristiche del tracciato che gli affezionati del cross si troveranno a percorrere domenica 12 marzo.

"Il tracciato è tecnico e spettacolare – ci anticipa Di Lello – ed è una parte di quello più lungo adibito alla mountain bike, dal quale è stato ricavato un anello di 2 chilometri con saliscendi; bello il single trek nel bosco, dove il sentiero è soffice per l'alta quota di foglie di quercia depositate.

Dopo il bosco, si risale in un lungo vialone di ulivi secolari, leggermente in salita, per poi passare vicino ai silos dell'annessa azienda agricola. La volata o le volate per primeggiare nelle rispettive categorie si svolgeranno sul campo sportivo della scuola, in pianura e sul prato".

Abbiamo chiesto a Di Lello anche di spiegarci la curiosa denominazione "Trofeo Accademia della Ventricina" dato alla manifestazione associata al Campionato Nazionale UISP APS.

"Dieci anni fa – spiega Di Lello - quando nasceva il team "Sulle Orme dei Sanniti", abbiamo pensato di dare gloria a quel territorio del Centro Italia dove visse, dimorò e si sviluppò il popolo Sannita. In questo territorio c'è un prodotto etnico, un salume che non si produce in nessun'altra parte del mondo, la Ventricina. Per difendere questo salume dalla predazione dell'industria salumiera, abbiamo creato un'Accademia che ha redatto discipline e regole di produzione. Per la promozione abbiamo individuato nello sport uno strumento molto efficace.

“Nasce e si sviluppa così il nostro impegno per lo sport – conclude Di Lello – che si concretizzerà, grazie anche alla collaborazione con il Comitato UISP Abruzzo-Molise APS e l’esperienza di Alberico Di Cecco, nel prossimo “Trofeo Accademia della Ventricina” che andrà in scena, in contemporanea con il Campionato Nazionale, domenica 12 marzo a Scerni (CH). Vi aspettiamo”.

Iscrizioni su [www.timingrun.it](http://www.timingrun.it)



# Campionato Nazionale UISP – Calcio a 11, 5 Giornata ritorno 9-13 febbraio 2023

**15 Febbraio 2023**

Campionato Nazionale UISP – Calcio a 11, 5 Giornata ritorno 9-13 febbraio 2023

**2023-02-15T11:00:43+01:00**

[SPORT 0](#) 1 Min.

***Risultati 1° fase del Campionato Nazionale Calcio a 11 – 5 Giornata ritorno 9-13 febbraio 2023***

SANT'ANDREACASTELNUOVO – C.O.S.M.E. GALAXY FORNO' 3-0

CA' DEL GRILLO – LSD PREDAPPIO ASD 2-1

CALCIO COTIGNOLA ASD – ASD WILD BAGNARA 0-0

ASD AUDACE – AMATORI SISA 2-1

AMATORI BAR STUOIE – A.S.D. F.C. BORGIO RIVOLA 3-0

**F.C. VECCHIA ROMAGNA A.S.D. – COCCOLIA A.S.D. 3-0**

*Classifica*

SANT'ANDREACASTELNUOVO 36

**F.C. VECCHIA ROMAGNA A.S.D. 34**

CALCIO COTIGNOLA ASD 31

AMATORI BAR STUOIE 29

COCCOLIA A.S.D. 28

ASD WILD BAGNARA 27

CA' DEL GRILLO 15

LSD PREDAPPIO ASD 15

C.O.S.M.E. GALAXY FORNO' 12

A.S.D. F.C. BORGIO RIVOLA 8

ASD AUDACE 7

AMATORI SISA 7

# Italian Skating Saronno è già in pista

Un centinaio gli atleti tesserati per il club saronnese che si prepara ai primi appuntamenti stagionali. E che propone una disciplina valida per tutte le età

Il **18 marzo** prenderà il via il **campionato di pattinaggio artistico su rotelle Uisp**. E la **Italian Skating di Saronno**, associazione sportiva affiliata a Uisp fondata dall'allenatrice **Isabella Linda Pahontu**, è già in pista. Tanta l'attesa per scoprire con quali evoluzioni, figure e coreografie gli atleti incanteranno la giuria. Italian Skating nasce da un sogno: creare una **scuola di pattinaggio a rotelle dove far convergere arte, sport e cultura**. Stiamo parlando di un'accademia di pattinaggio che offre agli atleti la possibilità di **formarsi in tutti gli aspetti**, nel rispetto dei valori che contraddistinguono la sportività. Tutto in un ambiente sano e costruttivo che è indispensabile per coltivare la passione del pattinaggio artistico.

Gli atleti che pattinano su rotelle con Italian Skating sono **un centinaio, tra cui un quartetto e una coppia**. Cinque i ragazzi, il resto sono ragazze. Anche se giovane, Italian Skating è un'associazione molto **conosciuta sul territorio**. Ogni anno, ad esempio, partecipa al **festival dello sport organizzato dal Comune di Saronno**. Gli spettacoli preparati per la fine dei corsi e a Natale hanno sempre un ottimo riscontro.

A livello sportivo: il pattinaggio artistico a rotelle è una **disciplina completa come il nuoto**. Pattinare allena la **coordinazione e l'equilibrio**. Richiede determinazione e fa

bene al corpo e alla mente. Gli infortuni nel pattinaggio non sono così comuni come si pensa, cosa che rende questo sport adatto a **tutte le fasce di età**. Non è mai troppo tardi per mettere ai piedi i pattini. Gli **adulti iscritti ai corsi** per il momento sono **una decina**: la maggior parte ha 40 anni di età. Nel gruppo c'è anche **una nonna che ha più di 60 anni**. Gli allievi **più piccoli hanno tre anni**. Italian Skating si rivolge anche a bambini con particolari necessità, invitandoli a provare uno sport inclusivo, dove tutti possono divertirsi.

Lo scorso anno Italian Skating ha portato a casa **otto titolo provinciali e nove regionali** (5 nel campionato Uisp e 4 nei campionati Aics). La nuova stagione inizierà a breve. L'emozione è tanta e i presupposti sono buoni, poi ogni gara è a sé e c'è attesa per capire come gli atleti affronteranno l'esperienza e quali risultati saranno targati "Italian Skating".

Gli allenamenti con il club di Saronno si svolgono **tutti i pomeriggi** nelle palestre del comprensivo scolastico Aldo Moro e del comprensivo Damiano Chiesa. Per informazioni è a disposizione il sito della società